

Verbale n. 7

Seduta pomeridiana del 21 giugno 2023

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Marina VIT.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.58.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 7ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica, altresì, che ha chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il Presidente della Regione Fedriga.

(Il congedo è concesso).

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

“Discussione sul Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2022”

(Relatore: **POLESELLO**)

Il PRESIDENTE dà la parola al Relatore per l'illustrazione della Relazione.

Il Relatore POLESELLO dà per illustrata la propria relazione scritta e, nel contempo, dopo un intervento interlocutorio (fuori microfono) del consigliere HONSELL, anticipa l'illustrazione della relazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno.

La consigliera CAPOZZI preannuncia, motivandone le ragioni, un voto di astensione dei Consiglieri del gruppo Misto, su entrambi i provvedimenti.

Il PRESIDENTE, constatato che nessun altro intende intervenire, pone in votazione la seguente proposta di delibera (n. 3):

“Il Consiglio regionale,

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” (come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126) e, in particolare, l'articolo 67, a norma del quale il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118/2011;

visto l'articolo 2, del D.lgs. 118/2011, che prevede l'affiancamento, ai fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 446 del 15 febbraio 2023, con la quale sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2022 e, in particolare, sono state determinate le somme relative ai residui al 31 dicembre 2022 da mantenere, da cancellare e da re-imputare all'esercizio 2023;

considerato che con la citata deliberazione n. 446 sono state disposte le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2022, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti in relazione alla reimputazione di spese all'esercizio 2023 e alla costituzione del fondo pluriennale di spesa;

visto il progetto di Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2022, come predisposto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 3 del 9 maggio 2023, secondo lo schema di bilancio previsto all'articolo 11, comma 1, del D. lgs. 118/2011 e composto dagli allegati da 1 a 8, che formano parte integrante della presente deliberazione;

visti gli allegati da 9 a 21 al succitato progetto di Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2021, predisposti secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 4, del D. lgs. 118/2011, che formano parte integrante della presente deliberazione;

visto l'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede venga allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

visto l'articolo 15 bis della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come sostituito dall'articolo 16 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, che prevede vengano allegati al rendiconto del Consiglio i rendiconti dei gruppi consiliari;

visto l'articolo 176 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

visto il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

udita la relazione del Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Simone Polesello;

per tutto quanto in premessa indicato,

delibera

di approvare il Rendiconto del Consiglio regionale anno 2022, quale risulta dalle tabelle allegate"

che viene approvata a maggioranza, con la sola astensione dei consiglieri appartenenti al gruppo Misto. (votazione n. 2001: favorevoli 31; astenuti 3).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

"Discussione sull'applicazione della quota libera e della quota vincolata del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del Rendiconto 2022".

(Relatore: **POLESELLO**)

Il PRESIDENTE, constatato che la relazione scritta è stata in precedenza illustrata dal Relatore Polesello e che nessuno intende intervenire, pone in votazione la seguente proposta di delibera (n. 4):

"Il Consiglio regionale,

visto il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2023-2025, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 113 del 13 dicembre 2022;

visto il rendiconto 2022 del Consiglio regionale, approvato nell'odierna seduta;

atteso che il risultato di amministrazione risultante dall'allegato al rendiconto 2022, pari ad euro 9.485.810,99, è così composto:

parte accantonata: euro 3.887.543,58, di cui:

euro 2.047.608,73 per l'erogazione dell'indennità di fine mandato

euro 1.839.934,85 per soddisfare le richieste di coloro che intenderanno avvalersi della facoltà di ottenere la restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale n. 18/2011;

parte vincolata: euro 209.658,02, relativa a quanto non utilizzato dei fondi Agcom assegnati al Corecom;

parte disponibile: euro 5.388.609,39;

visto l'articolo 42, del D.lgs. 118/2011, con il quale si dispone che la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;

atteso che il Consiglio regionale non ha l'esigenza di utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione per le succitate finalità;

ritenuto, pertanto, di restituire al bilancio della Regione quanto non impiegato delle somme messe a disposizione del Consiglio, ovvero la quota libera del risultato di amministrazione;

visti gli articoli 44 e 45 del D.lgs. n. 118/2011, con i quali si dispone che nel bilancio di previsione finanziario le entrate siano ripartite in titoli e tipologie e la spesa in missioni e programmi articolati in titoli;

atteso che il relativo capitolo di spesa n. 28 "Trasferimenti correnti all'Amministrazione regionale" del bilancio finanziario gestionale del Consiglio appartiene alla missione 1, programma 1, titolo 1;

ravvisata la necessità di variare il bilancio di previsione 2023-2025, mediante l'iscrizione di euro 5.388.609,39 nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1, titolo 1;

visto l'articolo 42, comma 8, del D.lgs. n. 118/2011 con il quale si prevede che la quota del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente derivante da fondi vincolati può essere applicata al bilancio di previsione finanziario come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione;

atteso che al bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2023-2025 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022, mediante l'iscrizione di euro 203.781,24 nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1;

atteso che la quota vincolata del risultato di amministrazione evidenziata dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto 2022, risulta pari a euro 209.658,02;

ravvisata la necessità di incrementare la quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, mediante l'iscrizione di euro 5.876,78, nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1, titolo 1;

atteso che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, le variazioni al bilancio di previsione sono di competenza dell'organo consiliare, tranne quelle previste dall'articolo 51, comma 2, del citato D.lgs. 118/2011 di competenza dell'organo esecutivo;

vista la deliberazione n. 4 del 9 maggio 2023 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha proposto, per le suddette esigenze, la seguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – esercizio 2023 del Consiglio:

- applicazione della quota libera del risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2022, con - iscrizione dell'importo di euro 5.388.609,39 in parte entrata alla voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1, titolo 1;
- incremento della quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 mediante iscrizione dell'importo di euro 5.876,78 in parte entrata alla voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1, titolo 1;

considerato che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del regolamento interno di contabilità, compete all'Ufficio di Presidenza autorizzare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento;

considerato che ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale le variazioni al bilancio finanziario gestionale sono di competenza dell'Ufficio di Presidenza ad eccezione delle variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

ritenuto di approvare la seguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2023:

Entrate:

utilizzo avanzo di amministrazione + euro 5.394.486,17

Spese:

Missione 1, programma 1, titolo 1 + euro 5.394.486,17

ritenuto di rinviare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale;

visto l'articolo 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 con cui si dispone che alle variazioni al bilancio di previsione sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8 al succitato D.lgs. n. 118/2011, da trasmettere al tesoriere;

visti i prospetti di variazione allegati sub numeri "1", "2", "3" e "4" alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

visto l'articolo 176 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

visto il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

udita la relazione del Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Simone Polesello;

per tutto quanto in premessa indicato,

delibera

1) di approvare, per quanto espresso in premessa, la seguente variazione 2 al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2023, del Consiglio regionale così come riassunta negli allegati sub numeri "1", "2", "3" e "4" che formano parte integrante della presente deliberazione:

- Entrate:

utilizzo avanzo di amministrazione + euro 5.394.486,17

- Spese:

Missione 1, programma 1, titolo 1 + euro 5.394.486,17

2) Di rinviare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale."

che viene approvata a maggioranza, con la sola astensione dei consiglieri appartenenti al gruppo Misto (votazione n. 2002: favorevoli 38; astenuti 3).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n.3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Contrarietà alla proposta di regolamento europeo in tema di imballaggi" (5)
(d'iniziativa dei consiglieri: Novelli, Cabibbo, Giacomelli, Calligaris e Lobianco)

Il consigliere NOVELLI, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione.

Il consigliere DI BERT, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede, con l'assenso del proponente, di apporre la firma propria e dei Consiglieri del proprio gruppo (Fedriga Presidente) alla mozione.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito, i consiglieri POZZO (il quale, nell'esprimere contrarietà alla mozione, sottolinea come le norme dell'Unione europea abbiano, tra l'altro, come obiettivo di apportare miglioramenti significativi sul piano ambientale attraverso la riduzione dell'utilizzo degli imballaggi di plastica; chiede, pertanto, vista la complessità del tema, il ritiro della mozione e la disponibilità a discuterne approfonditamente in Commissione) e BUDAI (il quale, nel sottolineare l'importanza di promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, propone un emendamento aggiuntivo al dispositivo della mozione, condiviso con il proponente e la maggioranza, per rafforzare l'impegno della Giunta sul tema della salvaguardia dell'ambiente e dei produttori locali).

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che è stato presentato il presente emendamento alla mozione n. 5, testé annunciato dal consigliere Budai:

EMENDAMENTO n. 1

BUDAI

“Nel dispositivo della mozione n. 5, dopo il punto 1), aggiungere il seguente punto: “<<2) a sostenere con qualsiasi strumento, anche di natura contributiva o fiscale, i produttori locali che non utilizzano imballaggi in plastica, preferendo involucri di altra natura, compatibili con le finalità del rispetto ambientale>>”.

Sempre in sede di dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri MAURMAIR (il quale, tra l'altro, nel ringraziare i proponenti per aver posto all'attenzione del Consiglio tale tema e nel sottolineare come spesso le norme europee non tengano in dovuta considerazione le diverse visioni e le diverse esigenze dei singoli stati membri, preannuncia un voto favorevole alla mozione da parte dei consiglieri del gruppo Fratelli d'Italia), MASSOLINO (la quale, pur comprendendo come le norme proposte dall'Unione europea possano suscitare preoccupazione tra alcuni operatori economici del nostro territorio, precisa, tra l'altro, come il comparto alimentare vada accompagnato in termini di transizione ecologica sia dal punto di vista ambientale che sociale; auspica che il tema venga rinviato per un'approfondita discussione alla Commissione competente, viceversa preannuncia un voto contrario), HONSELL (il quale, nel condividere le considerazioni svolte in precedenza dai colleghi di opposizione, si unisce all'auspicio del rinvio in Commissione per portare un contributo costruttivo al tema), CARLI (il quale, tra l'altro, sottolinea la necessità di affrontare l'argomento con un approccio propositivo), CAPOZZI (la quale, nel precisare l'importanza del tema, invita al rinvio della discussione in Commissione, viceversa preannuncia un voto contrario del proprio Gruppo), PELLEGRINO (la quale, nel rivolgersi alla Giunta, sottolinea l'importanza di assumere tutte le misure necessarie per contenere l'uso della plastica a salvaguardia dell'ambiente non ritenendo che tale mozione vada in quella direzione), MORETUZZO (il quale, sebbene manifesti un apprezzamento, ritiene poco coerente l'emendamento Budai con il testo della mozione in discussione, sulla quale ribadisce la propria contrarietà; invita inoltre la Giunta ad ascoltare quanto la scienza suggerisce per sviluppare modelli alternativi utili alla transizione ecologica in analogia a quanto già fatto da altri Paesi), BOLZONELLO (il quale sottolinea l'importanza della mozione che risponde a precise sollecitazioni da parte degli operatori del comparto agricolo regionale che chiedono di intervenire su un regolamento europeo ritenuto lesivo), l'assessore SCOCCIMARRO (il quale preannuncia un voto favorevole della Giunta alla mozione, precisando che l'Unione europea in questo caso non assume la decisione migliore per gli operatori economici e per gli stessi consumatori del nostro Paese) e, infine, il consigliere MAZZOLINI (il quale preannuncia un voto favorevole alla mozione).

Il consigliere NOVELLI, intervenendo in sede di replica, nel ringraziare i colleghi per l'ampio dibattito svolto su un tema importante e complesso che incide sul settore socio economico del nostro territorio, sottolinea l'importanza di ascoltare con grande attenzione il settore primario ed evidenzia come il nuovo regolamento dell'Unione Europea sugli imballaggi desti grande preoccupazione presso gli operatori; da qui il dovere di portare tali istanze all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni nonché presso il Parlamento e il Governo.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, i consiglieri POZZO (il quale annuncia un voto contrario se il tema non verrà rinviato in Commissione), HONSELL (il quale nell'esprimere condivisione sull'emendamento proposto dal consigliere Budai, sottolinea l'inappropriatezza della mozione e pertanto annuncia un voto negativo), MORETUZZO (il quale, motivandone le ragioni, si dichiara contrario sia alla mozione che all'emendamento), DI BERT (il quale esprime il convinto appoggio alla mozione da parte dei Consiglieri del proprio Gruppo), CALLIGARIS (il quale, nel ribadire che con tale mozione si intende portare avanti una proposta proveniente dal mondo agricolo e dare risposta ad un disagio manifestato dai consumatori, annuncia un voto favorevole del gruppo Lega Salvini) e, infine, GIACOMELLI (il quale, nello stigmatizzare l'atteggiamento poco costruttivo dei Consiglieri di opposizione, annuncia un voto favorevole).

Il PRESIDENTE, constatato che nessun altro intende intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, come da richiesta inoltrata

alla Presidenza, in termini regolamentari, dalla capogruppo Capozzi, l'emendamento n. 1, che viene approvato (*votazione n. 2003: favorevoli 26; contrari 19*).

La mozione n 5, avente ad oggetto: "Contrarietà alla proposta di regolamento europeo in tema di imballaggi", posta in votazione, come emendata, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, come da richiesta precedentemente inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dalla capogruppo Capozzi, viene approvata (*votazione n. 2004: favorevoli 26; contrari 19*).

Esaurito così l'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio è convocato per domani, giovedì 22 giugno, in seduta antimeridiana, alle ore 10.00, e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 16.25.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO